

Mise in contatto Padre Annibale con Maria Palma Matarrelli e Mèlanie Calvat

# Can. Vincenzo De Angelis

(1809 – 1893)

Nacque a Oria il 19 Luglio 1809. Studiò nel seminario della città e, dopo l'ordinazione, si recò a Roma e a Napoli per approfondire gli studi. Insegnò per alcuni anni latino e Italiano a Bari e a Oria. Monsignor Giandomenico Guida lo promosse al canonicato e Monsignor Luigi Margarita al cantonato. Monsignor Tommaso Montefusco lo volle con sé per la visita pastorale alla Diocesi.

Durante il cosiddetto "scisma" che dal 1862 per quasi tre anni lacerò la Diocesi di Oria, Pio IX gli conferì la carica di Amministratore Apostolico che espletò con coraggio e fermezza.

Il Can. Vincenzo De Angelis pubblicò una grammatica latina, vari opuscoli sullo "scisma Oritano" ed un volume in difesa del potere temporale dei Papi. Lasciò inedite le seguenti opere: "Lezioni di teologia dommatica e morale", "Direttorio mistico", "Commenti sulla cantica dell'Apocalisse e su altri libri della Sacra Scrittura", "Dissertazioni sulla lingua primitiva e sui primi alfabeti", opuscoli di cronologia e filologia e monografie su diversi argomenti.

Nel discorso del 5 Aprile 1909 in occasione dell'apertura della Casa delle Suore Figlie del Divino Zelo presso l'ex monastero di San Benedetto, Padre Annibale definisce "dotto e pio" il Can. De Angelis a cui, insieme all'Arcidiacono Francesco Errico, si sentiva legato da "sacra amicizia". Tra le righe di questo discorso dobbiamo leggerci il vero motivo per cui in gioventù Annibale Di Francia aveva sentito parlare di Oria e si era mosso da Messina per recarsi nelle Puglie. La Serva di Dio Suor Maria Luisa di Gesù (Maria Carmela Ascione, 1799 – 1875) gli aveva parlato di Maria Palma Matarrelli (1825 – 1888), nota in Italia e all'Estero per gli straordinari fenomeni mistici che le si attribuivano, e lo mise in contatto con il suo confessore, il Can. Vincenzo De Angelis. Quest'ultimo infatti dal 1866 aveva assunto la direzione spirituale della Matarrelli. Attraverso il De Angelis, Padre Annibale ebbe modo di conoscere ed entrare in contatto anche con Suor Maria della Croce, alias Mèlanie Calvat (1831 – 1904), la veggente de La Salette. Nel 1872, durante la sua permanenza a Castellammare di Stabia (Napoli), anche lei aveva potuto incontrare Maria Palma tramite il Can. De Angelis.

Anna Toscano, madre di Annibale Di Francia, in occasione del loro primo viaggio a Oria del 1875, chiese consiglio anche al Can. De Angelis sui problemi sorti in seguito alle nozze con il nobile Arturo Spadaro.

Il Padre sviluppò con il De Angelis una corrispondenza piena di profonda spiritualità.

Mori a Oria il 13 Febbraio 1893.

La Cattedrale di Oria prima del ciclone del 1897

La forma attuale della Basilica Cattedrale si deve al Vescovo Castrese Scaja che nel 1750 fece demolire la precedente chiesa medievale pericolante a causa del terremoto del 20 Febbraio 1743



Portone d'ingresso dell'episcopio di Oria

